

*Le conclusioni del convegno  
sull'industria di Stato*

A pagina 2

# l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1-7-8 - 11-12 - 19-20 - 26

★ ★ Anno XXXIX / N. 26 (175) / lunedì 2 luglio 1962

Tour de France: Baldini  
a 22 secondi da Anquetil

A pagina 5

Nasce il nuovo Stato dopo anni di eroica e sanguinosa lotta

## «Sì» unanime per la patria algerina

**Si è votato nella massima calma - Domani i risultati finali - Grave rottura nel governo provvisorio algerino**

Dal nostro inviato

ALGERI, 1  
Torno da un lungo giro attraverso i seggi elettorali della Zona autonoma di Algeri e della «Wilaya 4» (a sud di Algeri). Non ho visto che ordine, fervore, partecipazione totale al referendum.

Anche gli europei — quelli che sono rimasti — hanno preso parte al voto e hanno votato quasi tutti «sì». Il risultato del referendum sarà noto martedì.

Si può già prevedere che l'approvazione sarà praticamente unanime. Una partecipazione che si aggira sul 90 per cento delle 25 mila chiusure delle urne, e già un segno molto positivo. Ma più che il risultato europeo, oggi, conta il risultato politico. Per questo ho fatto un lungo giro, sono partito di nuovo, mattino dalla Casbah, ho percorso tutto il quartiere musulmano del settore ovest di Algeri, poi sono andato nella Maitia, all'Arba, a Blida ed infine ai piccoli centri di campagna.

Sabato, bisogna dire che il voto dell'Algeria, oggi, ha indotto anche i giornalisti più freddi e distaccati a non speculare troppo, per lo meno in questo momento, su altri avvenimenti gravi che riguardano il FLN. Ieri sera, è giunta notizia di un ordine del giorno dei GPRA ai combattenti dell'Esercito di Liberazione, con cui si annunciava che tre membri dello Stato — Maggiore — il colonnello Boudedene e i maggiori Menghi e Slimane — erano stati degradati. E' il fatto più grave della storia interna del FLN e non può essere sottovalutato. Ma prima di questo, voglio parlare del voto.

Come sempre in questi ultimi giorni, il centro di Algeri era, stamattina presto, quasi deserto. Un taxi guidato da un europeo mi ha portato a Place du Gouvernement, ai confini della Casbah. L'autista era chiaro, ha detto che aveva deciso di restare in Algeria ancora qualche mese, per poter guadagnare abbastanza da potersi disfare dei tari e di un bar che possiede e poi andarsene. Ha aggiunto che Parigi avrebbe dovuto parlar chiaro quattro anni fa, invece di far credere che l'Algeria sarebbe rimasta francese; così tutti avrebbero potuto affrontare con calma il problema della sistematica della propria vita, qui o altrove.

Place du Gouvernement era vuota; ma a pochi metri di distanza cominciava la strada della gente che aspettava di votare. Parlare di fila è pallido e insignificante. Bisogna immaginare quelle rive che salgono verso la parte alta della città — rive simili ai carriaggi di Genova — completamente intasate dalla folla, i veli bianchi delle donne da una parte, gli abiti scuri degli

Saverio Tutino

(Segue in 3. pagina)



ALGERI — In un villaggio della periferia viene issata la bandiera del FLN. (Telefoto AP-L'Unità)

## L'«H» USA giovedì nel cosmo

I tecnici americani non sanno come andrà l'esperimento

WASHINGTON, 1  
Nella notte fra il 4 e il 5 luglio (presumibilmente verso le 8 del mattino di giovedì prossimo, per l'ora italiana) gli Stati Uniti tentano per la terza volta di scongiurare lo spazio cosmico con una bomba nucleare. La notizia, già circolata ieri sera al comando della Task Force-8 del Pacifico, è stata confermata ufficialmente oggi dal portavoce della commissione americana per l'energia atomica e dal Pentagono. Lo

annuncio dimostra che la circinale serie di esplosioni H contro le fasce di Van Allen è già in corso. Ieri un milione e 200 mila metallurgici — particolarmente qui a Torino — hanno ricevuto il risveglio della FIAT ha conferito tutto il suo valore a questa lotta decisiva.

Il Comitato Centrale della FIOM-CGIL, riunito nella città che pare ridestata dallo sciopero dei 80 mila del monopolio dell'auto, ha risposto con nettezza ed unanimità agli interrogativi ed alla aspettativa dei metallurgici. In questi due giorni di attesa (i sindacati si riuniscono mercoledì), è necessario intensificare il dibattito, la vigilanza, la mobilitazione e la pressione, nelle forme più diverse per cementare l'unione alla base, sorreggere quella ai vertici, esprimere la massima forza in questo scontro di classe che deve mutare i rapporti di potere fra sindacati e padronato.

E sono in gioco le possibilità del sindacato di affrontare il conflitto, che hanno non solo portato a giacere in fondo all'Oceano due ordigni nucleari che emanano radiazioni, ma fatto correre il pericolo di un conflitto nucleare allargando i missini destinati a portare ad alta quota le bombe hanno deviatamente sicché si è dovuto distruggere in volo.

Che questo terzo esperimento venga tentato «allo sbarraglio», senza che i capi del Pentagono e i tecnici dislocati nel Pacifico siano sicuri della sua riuscita, è provato dal fatto che ancora sabato scorso la commissione per l'energia atomica americana aveva comunicato che i tecnici non sono in grado di dire per quali ragioni i sistemi di teleguidata dei razzi Thor usati nei due lanci falliti non abbiano funzionato.

Le proteste nel mondo contro le esplosioni nell'atmosfera e contro la serie di prove contro le fasce di Van Allen si vanno clamorosamente intensificando. Ieri un guardiacostruzioni americano ha arrestato tre californiani del movimento pacifista «per un mondo senza bombe» che a bordo della solita *Everyman II* (la *Everyman I* era già stata sequestrata dalla polizia americana al largo di San Francisco mentre si accingeva a prendere la rotta per il Pacifico centrale) a L'intervento di Valletta hanno deciso, accostati alla posizione della Confindustria, di fare una sollecita soluzione dell'aspra vertenza, che si accolgono le legittime richieste dei contadini.

La protesta di tutti i lavoratori, hanno manifestato piena coscienza ed adesione agli obiettivi avanzati dal sindacato per un nuovo assetto dei rapporti di lavoro. In questi due giorni di pausa, forzata, questa coscienza dovrà esprimersi in un rinnovato slancio e anche in un rafforzamento del sindacato, della sua democrazia e della sua organizzazione. Su queste indicazioni, il Comitato Centrale della FIOM ha chiuso la propria importante riunione.

Ci scusiamo con i nostri lettori perché, a causa dello sciopero dei tipografi dei quotidiani, non abbiamo potuto uscire ieri e saremo probabilmente costretti anche nei prossimi giorni a presentare un giornale ridotto nelle pagine, nelle cronache, nel notiziario e nei servizi, e a giungere in ritardo in molte località. Desideriamo sottolineare che il nostro giornale, oltre ad aver sostenuto nell'assemblea degli editori, assieme a pochi altri, l'esigenza di una ripresa immediata delle trattative per arrivare ad un accordo, rispetta rigorosamente le disposizioni dei sindacati dei tipografi senza ricorrere a forme di pressione in atto in alcune aziende, e perciò risente delle conseguenze dello sciopero in misura maggiore degli altri giornali.

Importante riunione del CC della FIOM a Torino

## I metallurgici per la ripresa della lotta

In attesa dell'incontro di mercoledì tra i sindacati, intensificare il dibattito, la mobilitazione e l'unità dei lavoratori

Dal nostro inviato

TORINO, 1 luglio.  
La battaglia dei metallurgici è ad un momento cruciale. Domani la Confindustria si pronuncerà sulla contrattazione presentando un documento che il ministro del lavoro trasmetterà ai sindacati. Martedì, questi avranno un nuovo incontro con l'Intersind, che sulla contrattazione ha avanzato proposte assolutamente inaccettabili. Intanto la categoria esercita una fortissima spinta (sia nelle aziende private che in quelle a partecipazione statale) per l'immediata ripresa della lotta se Confindustria e Intersind non mutuano subito e sostanzialmente la loro posizione.

Perché i sindacati non proclamano gli scioperi già annunciati? — si chiedono un milione e 200 mila metallurgici — particolarmente qui a Torino dove il risveglio della FIAT ha conferito tutto il suo valore a questa lotta decisiva.

Il Comitato Centrale della FIOM-CGIL, riunito nella città che pare ridestata dallo sciopero dei 80 mila del monopolio dell'auto, ha risposto con nettezza ed unanimità agli interrogativi ed alla aspettativa dei metallurgici. In questi due giorni di attesa (i sindacati si riuniscono mercoledì), è necessario intensificare il dibattito, la vigilanza, la mobilitazione e la pressione, nelle forme più diverse per cementare l'unione alla base, sorreggere quella ai vertici, esprimere la massima forza in questo scontro di classe che deve mutare i rapporti di potere fra sindacati e padronato.

Inoltre, come hanno sottolineato anche altri interlocutori, le proposte INTERSIND costituiscono addirittura un passo indietro rispetto alle acquisizioni attuali del movimento operaio: gli accordi integrativi stipulati in centinaia di aziende private e a partecipazione statale durante questi mesi, grazie alla lotta dei metallurgici che ha preceduto quella contrattuale, sarebbero messi in forse — come risultato e come metodo — da un rigido ordinamento contrattuale. Pertanto, il Comitato Centrale della FIOM si è risolutamente espresso per dar battaglia sulla questione della contrattazione — cioè dei poteri del sindacato — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non arretramentata, i sindacati — anche se esso non investe ancora direttamente il controllo delle relazioni.

Senza la contrattazione unitaria e non